

COGNOME E NOME _____

Parte 1

1° TEST: CONCETTI DI BASE

1. La Altair S.p.A. è un'impresa manifatturiera. Nell'ipotesi di adozione dell'inventario permanente, come si registra il passaggio in lavorazione di 120 unità di semilavorati stimate € 60 ciascuna?
 - a) Costi di fabbricazione a Semilavorati 7.200 7.200
 - b) Prodotti a Semilavorati 7.200 7.200
 - c) Prodotti a Variazione prodotti 7.200 7.200
 - d) Prodotti ottenuti a Consumo di semilavorati 7.200 7.200
 - e) Variazione nei semilavorati a Semilavorati 7.200 7.200
 - f) Semilavorati a Variazione nei semilavorati 7.200 7.200
 - g) Prodotti a Variazioni di materie 7.200 7.200
 - h) Ricavi di semilavorati ottenuti a Semilavorati 7.200 7.200
 - i) Semilavorati a Materie 7.200 7.200
 - j) Non è possibile rilevare in contabilità operazioni che non interessano il denaro o valori assimilati (debiti e crediti di funzionamento).
2. All'inizio dell'esercizio 20X0 le attività della Sirio S.p.A. erano stimate per un importo complessivo pari a € 48.000, mentre le sue passività risultavano pari a € 12.500. Al termine dell'esercizio l'ammontare complessivo delle attività è aumentato di € 6.500, mentre le passività sono salite a € 24.300. Nel corso dell'esercizio l'azienda ha registrato un solo movimento diretto di netto: un apporto da parte dei soci di € 7.500. qual è tra i seguenti il valore del risultato economico del periodo:
 - a) Una perdita di € 5.300.
 - b) Un utile di € 5.300.
 - c) Una perdita di € 12.800.
 - d) Un utile di € 2.200.
 - e) Una perdita di € 25.300.
 - f) Non è possibile calcolare il risultato economico con le informazioni a disposizione.
3. Quale delle seguenti affermazioni descrive correttamente la natura e le caratteristiche dei "costi deprezzamento"?:
 - a) Rappresentano la "distruzione" fisica o tecnica di un fattore produttivo all'interno del processo di creazione del valore.
 - b) Sono variazioni nel solo valore degli elementi patrimoniali (attivi o passivi), determinate da movimenti avversi dei prezzi di mercato o dall'insolvenza dei debitori.
 - c) Costituiscono una sottoclasse dei "costi dispendio" e si manifestano sempre con la cessione di un bene materiale a terzi.
 - d) A differenza dei costi consumo, possono essere misurati agevolmente sia in termini monetari che in quantità fisiche (come kg o ore lavorate).
 - e) Si riferiscono esclusivamente ai prodotti finiti (exit values) e non possono mai riguardare i fattori produttivi già acquisiti dall'impresa.

- f) Comprendono le "rivalutazioni di attività" e le "svalutazioni di passività", in quanto identificano variazioni patrimoniali favorevoli.
4. Che relazioni esistono tra capitali circolanti e disponibilità?
- a) I due termini sono sinonimi, riferendosi entrambi alle attività a breve termine.
 - b) I due termini sono sinonimi, riferendosi entrambi alle passività e alle quote di capitale netto a breve termine.
 - c) Esistono disponibilità, come i crediti o le rimanenze, che non sono capitali circolanti.
 - d) Mentre le disponibilità di esauriscono in un unico atto produttivo, i capitali circolanti sono destinati a convertirsi in moneta convenientemente in tempo breve.
 - e) Non tutti i capitali circolanti sono sempre disponibili: per esempio, ci possono essere crediti o rimanenze immobilizzati.
 - f) Tutti i capitali circolanti sono per definizione disponibili, ma non tutte le disponibilità sono capitali circolanti.
5. La Jupiter S.p.A consegue nel 2025 un utile di € 150.000, sul quale gravano delle imposte sul reddito pari a €20.000. Nel 2026 la società decide di distribuire un dividendo di €70.000 e di destinare a riserva volontaria la quota rimanente. **Quali sono gli effetti della delibera assunta dalla società nel 2026?**
- a) Una diminuzione di capitale netto di €70.000.
 - b) Un incremento di capitale netto di €60.000.
 - c) Un incremento di capitale netto e di attività pari a €60.000.
 - d) Un costo di €70.000 per la distribuzione dei dividendi.
 - e) Nessuna variazione nel capitale netto, un incremento di passività dovuto al pagamento dei dividendi pari a €70.000.
 - f) Nessun effetto, perché le delibere societarie, non essendo transazioni con terze economie, non possono modificare le grandezze economiche e patrimoniali.
6. Qual è la funzione del conto "Perdite coperte con il capitale sociale"?
- a) Rettificare il capitale sociale in seguito alle diminuzioni del solo capitale d'apporto incluso nel capitale sociale, dovute alla copertura di perdite.
 - b) Rettificare il capitale sociale in seguito alle diminuzioni di capitale d'apporto e autofinanziamento, dovute alla copertura di perdite.
 - c) Rettificare il capitale sociale in seguito alle diminuzioni di riserve incorporate, dovute alla copertura di perdite.
 - d) Determinare la liquidità che è stata destinata alla copertura di perdite.
 - e) Determinare l'importo massimo dei dividendi distribuibili ai soci, nel rispetto delle vigenti norme di legge.
 - f) Rappresentare le quote di autofinanziamento che sono state incorporate nel capitale sociale.
7. Quando il capitale netto può risultare inferiore al capitale sociale?
- a) Solo se l'esercizio in corso si chiude con una perdita.
 - b) Solo in presenza di autofinanziamento negativo che in valore assoluto superi quello di eventuali quote di capitale d'apporto esterne al capitale sociale.
 - c) Solo in caso di svalutazioni straordinarie che abbiano ridotto il valore delle attività aziendali al di sotto del totale delle passività.

- d) Poiché il capitale sociale è un'entità numerica rigida posta dall'ordinamento a tutela degli interessi dei creditori sociali, il capitale netto non può mai essere inferiore ad esso.
- e) Solo in caso di perdite coperte con il capitale d'apporto che eccedano, in valore assoluto, le riserve incorporate nel capitale sociale.
- f) Solo in presenza di un deficit patrimoniale.

8. In caso di un deficit patrimoniale:

- a) Le attività alla fine dell'esercizio sono superiori a quelle iniziali.
- b) Il reddito operativo (EBIT) è negativo.
- c) L'esercizio si è chiuso con una perdita.
- d) I debiti verso fornitori superano l'importo dei crediti verso clienti.
- e) Le passività sono superiori alle attività.
- f) L'impresa non ha passività.

2° TEST– NATURA DEI CONTI

Si indichi dove si chiudono i seguenti conti:

1. IMPOSTE SUL REDDITO
2. ELARGIZIONI FILANTROPICHE
3. IMPOSTE E TASSE
4. RIEPILOGO DEI COSTI DI ACQUISTO MATERIE
5. VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MERCI
6. VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI
7. VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE
8. SCONTI, ABBUONI E RIBASSI SU ACQUISTI
9. RATEI ATTIVI
10. RISCONTI PASSIVI
11. PERDITE SU CREDITI
12. PROVENTI FINANZIARI
13. FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI
14. UTILE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Bilancio di chiusura														
Risultato Economico Ordinario														
Risultato Economico Generale														
Altro														

15. Il conto **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** è un conto di **PRIMA** serie con saldo **DARE**.
 - ☐ Vero
 - ☐ Falso
16. Il conto **RISCONTI PASSIVI** è un conto di **PRIMA** serie con saldo **AVERE**.
 - ☐ Vero
 - ☐ Falso
17. Il conto **ANTICIPI SU DIVIDENDI** è un conto di **PRIMA** serie con saldo **DARE**.
 - ☐ Vero
 - ☐ Falso
18. Il conto **SCONTI PASSIVI** è un conto di **SECONDA** serie con saldo **DARE**.
 - ☐ Vero
 - ☐ Falso

19. Il conto **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** è un conto di **PRIMA** serie con saldo **DARE**.
- Vero
 - Falso
20. Il conto **RIMANENZE DI MATERIE** è un conto di **SECONDA** serie con saldo **DARE**.
- Vero
 - Falso

Si indichi la natura dei seguenti conti:

21. RESE SU VENDITE
 22. SVALUTAZIONE CREDITI
 23. CAPITALE SOCIALE: PERDITE COPERTE
 24. RISCONTI PASSIVI
 25. IMPOSTE SUL REDDITO
 26. FONDO AMMORTAMENTO BREVETTI
 27. FONDO CONTRIBUTI, DONI, LASCITI E SOVVENZIONI
 28. FONDO RISCHI PER LITI IN CORSO
 29. PROFITTI DI REALIZZO TITOLI
 30. SCONTI ATTIVI

	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Attività										
Passività										
Rettifica di attività										
Rettifica di passività										
Ricavo										
Costo										
Rettifica di ricavo										
Rettifica di costo										
Quota ideale di capitale netto – Capitale d’apporto										
Quota ideale di capitale netto – Autofinanziamento										

1° ESERCIZIO

Al 1° gennaio 2026 la società Delta S.p.A. presenta la seguente situazione patrimoniale:

ATTIVO	€	PASSIVO E NETTO	€
Fabbricato	800.000	Capitale d'apporto	800.000
Impianti e macchinari	560.000	Autofinanziamento	1.000.000
Software	100.000	F.do amm.to fabbricato	160.000
Materie prime	150.000	F.do amm.to imp. e macch.	240.000
Prodotti finiti	190.000	F.do amm.to software	40.000
Crediti verso clienti	314.000	F.do svalutazione crediti	14.000
Cassa e banca	500.000	Fondo TFR	110.000
		Debiti verso fornitori	200.000
		Debiti tributari	50.000
Totale a pareggio	2.614.000	Totale a pareggio	2.614.000

Durante l'esercizio 2026 vengono effettuate le seguenti operazioni:

- 1) Si acquistano materie prime per un corrispettivo complessivo di € 360.000, con pagamento immediato tramite banca c/c.
- 2) Si consumano materie prime per un valore complessivo di € 400.000.
- 3) Grazie all'impiego dei fattori produttivi di cui al punto precedente si ottengono prodotti finiti, che vengono valorizzati sulla base della sola materia prima.
- 4) Si vendono prodotti finiti per un corrispettivo complessivo di € 1.050.000, di cui il 60% per pagamento immediato tramite banca c/c e il resto a credito.
- 5) Si acquista un nuovo macchinario al prezzo di € 200.000, con pagamento immediato tramite banca c/c.
- 6) In data 01/09/2026 è stato stipulato un contratto annuale di noleggio per un macchinario industriale (periodo di utilizzazione 01/09/2026 – 01/09/2027) con canone annuo di € 30.000, pagabile posticipatamente in un'unica soluzione al 01/09/2027. Si rilevi il rateo passivo per la quota di canone maturata e non ancora liquidata.
- 7) Si sostengono costi per il personale dipendente: retribuzioni lorde € 250.000; contributi a carico del lavoratore pari al 9% delle retribuzioni lorde; ritenute fiscali con aliquota media del 25%; contributi a carico dell'impresa € 75.000. Le posizioni debitorie vengono chiuse entro la fine dell'esercizio.

Informazioni per le scritture di fine esercizio:

- Le rimanenze finali, accertate per inventario fisico, ammontano a € 110.000 per le materie prime e a € 130.000 per i prodotti finiti.
- Vite utili: fabbricato 25 anni; impianti e macchinari 10 anni; software 5 anni. Gli ammortamenti si calcolano sul costo storico complessivo a fine esercizio, comprensivo del nuovo macchinario acquistato.

- La quota di accantonamento al fondo TFR di competenza dell'esercizio si determina secondo la formula didattica $TFR = \text{retribuzione lorda} / 13,5$.
- Le ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente si calcolano sull'imponibile fiscale, pari alla retribuzione lorda diminuita dei contributi a carico del lavoratore.
- Si rilevino ratei e risconti se presenti.

Si richiede di: redigere tutte le scritture contabili, comprese quelle di assestamento e di chiusura, nelle due varianti di inventario a scelta dello studente; 3) predisporre la situazione economica al 31.12.2026; 4) predisporre la situazione patrimoniale al 31.12.2026. Si prescinda dall'IVA.

2° ESERCIZIO

Si forniscano le rappresentazioni contabili relative ai seguenti fatti amministrativi:

1. Si effettuano manutenzioni e riparazioni straordinarie di fabbricati per un valore complessivo di € 52.000. Di queste, il 30% sono state effettuate in economia, mentre la parte rimanente è stata svolta da operatori esterni. In contabilità esiste un fondo manutenzione e riparazioni acceso per € 28.000.
2. Si cede per €15.000 un macchinario acquistato a un prezzo di € 90.000 e ammortizzato per l'80% del valore originario. In relazione al macchinario sono aperti in contabilità un fondo svalutazione di € 5.000.
3. Il primo dicembre del 20X0 viene proposto al mercato un aumento del capitale sociale sopra la pari, con un pagamento di un sovrapprezzo unitario di € 9. L'aumento prevede l'emissione di 80.000 nuove azioni dal valore nominale unitario di € 5. Entro fine esercizio si riscontra la sottoscrizione per un importo pari al 40% dell'aumento complessivo. Lo stesso è portato a compimento in data 7 marzo 20X1.
4. Al 31/12/2025 l'azienda Beta S.p.A. presenta in bilancio Crediti v/clienti per € 250.000. Sulla base dei dati storici di difettosità degli incassi, l'impresa adotta il metodo forfettario e stima una perdita attesa pari al 3% del monte crediti complessivo. Nel corso dell'esercizio successivo (2026), uno dei clienti viene dichiarato definitivamente insolvente: il credito vantato nei suoi confronti, pari a € 9.000, risulta totalmente inesigibile. Si redigano le scritture in P.D. relative all'accantonamento al fondo e alla gestione dell'insolvenza definitiva. In data 10 aprile 20X1 l'Assemblea dei soci della Finest Capital S.p.A. delibera la distribuzione di un dividendo agli azionisti pari a €0.50 per ciascuna delle 60.000 azioni in circolazione. L'Utile dell'esercizio 20X0 ammonta a € 22.500 ed è presente in contabilità una Riserva volontaria di €102.000. Nel corso del 20X0 era stato distribuito un anticipo sul dividendo 20X1 per un importo complessivo di €8.000.
5. In data 1° marzo 2026 l'azienda Gamma S.p.A. stipula con una banca un mutuo passivo di importo pari a € 800.000, della durata di 8 anni, al tasso di interesse semplice del 5% annuo. Il piano di ammortamento prevede 16 rate semestrali posticipate a quota capitale costante. Si redigano le scritture contabili relative all'esercizio 2026.